SOCIETÀ TOSCANA D'ORTICOLTURA

Il Consiglio Dirigente la Società si affretta a pubblicare il seguente

PROGRAMMA

dei Concorsi per la seconda Pubblica Esposizione di Orticoltura e Giardinaggio.

La seconda Esposizione della Società Toscana d'Orticultura avrà luogo in Firenze nel Giardino del Signor Marchese Ferdinando Panciatichi uno dei Vice-Presidenti della Società nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 del futuro mese di Settembre.

A questa Esposizione saranno ricevute le Piante fiorite e non fiorite, i fiori colti, le frutta, i legumi, gli ortaggi, i fiori e le frutta dipinte o modellate in cera o in altra materia appropriata, non che gli oggetti di ornamento per i giardini ec. insomma tutto quello che più o meno direttamente si riferisce al giardinaggio ed all' orticultura, non esclusi strumenti, utensili e macchine relative.

Però non sarà ammessa veruna Pianta o altro oggetto già ricevuto alla precedente esposizione decorsa, a meno che per cause naturali o artificiali abbia subìto grandi modificazioni le quali ne rendano interessante una nuova mostra qual sarebbe per esempio la fioritura attuale di qualche pregio, o la fruttificazione insolita di una pianta che fosse stata già esibita nel Maggio decorso senza indizio della medesima.

Scopo principale di questa seconda esposizione saranno i prodotti della cultura degli Alberi da frutte, degli ortaggi, e dei legumi, tenute sempre in onore le piante rare e la coltivazione dei fiori.

La Commissione giudicante dovrà far merito ai concorrenti delle nuove introduzioni, e delle rarità delle specie o varietà che entrassero a far parte di qualche collezione, e siccome la società si propone l'incoraggiamento della produzione Toscana ed il miglioramento dell'Arte del Giardinaggio nel nostro Paese, dovrà constatare diligentemente la provenienza degli oggetti esposti in concorso tutte le volte cha lo giudichi opportuno o necessario.

Vi saranno quattro categorie di premj dati dalla Società e consistenti in Medaglie di prima, seconda e terza classe, e in menzioni onorevoli, le quali sono indeterminate nel numero e nello scopo, e vengono rilasciate alla facoltà della Commissione giudicante.

A due Diplomi da rilasciarsi in attestato del merito andranno unite due ricompense in denaro, l'una di lire 100, e l'altra di lire 60 che dalla Commissione giudicante potranno essere assegnate ad un ortolano e ad un coltivatore di frutte di professione che ne fossero trovati meritevoli per una particolare abilità nell'esercizio in genere dell'arte respettiva, o in qualche ramo speciale della medesima, e dimostrata anche dalla superiorità comparativa dei prodotti della loro industria inviati all'Esposizione.

Premj di Prima Classe.

1. Alla *collezione di frutta in genere* più numerosa di varietà ed insieme più scelta per bellezza di saggi fra tutte quelle che saranno presentate all'Esposizione.

2. Alla più interessante *collezione di frutta autunnali*, alla quale vadano unite delle buone *frutta estive* la cui maturità sia stata ritardata con l'arte.

3. Alla più bella *collezione di frutta da Inverno* alla quale vadano unite le migliori uve da tavola.

4. Alla più scelta ed insieme numerosa *collezione d'Ortaggi*, nei quali s'intende comprendere i prodotti eduli delle piante leguminose da orto, ed i bulbi, tuberi e radici per vitto umano.

5. Alla più bella *collezione composta di almeno dodici piante esotiche diverse* che alla novità loro nei nostri giardini accoppino

robusta vegetazione, vaghezza di foglia, singolarità d' abito, difficoltà di cultura e possibilmente attualità di fioritura.

6. Alla *più bella*, *più rara* e *più vegeta pianta* fra tutte quelle presentate all'esposizione, la quale sia notevole per diligente cultura e per dimensioni non ordinarie. Fra diverse giudicate di ugual merito la corona sarebbe aggiudicata a quella che fosse di più recente introduzione fra noi o in attualità di fioritura.

Premj di Seconda Classe.

1. Alla più scelta *collezione di frutti Cucurbitacei eduli*.

2. Alla più numerosa *collezione di frutti di fico*.

3. Ai più bei prodotti di una stessa cultura dell'*Ananasso*.

4. Alla più bella *collezione di Musacee*, *Cannacee* e *Araidee*.

5. Alla più bella *collezione di Jasminum* in piena fioritura.

6. Alla più bella collezione di *piante scandenti* in piena fioritura.

7. Alla più scelta collezione di almeno venti varietà del genere *Fuchsia* in piena fioritura, e composta di esemplari di bella forma per diligente cultura.

8. Alla più scelta collezione di almeno dieci varietà di recente introduzione fra noi dei *Pelargonium Inquinans* o *Zonale*.

9. Alla più bella collezione di varietà di *Dahlia* coltivata in vasi ed in piena fioritura.

10. Alla più bella collezione di *Rose rifiorenti* coltivate in vaso ed in attualità di fioritura.

11. Alla più bella collezione di varietà d'*Aster Sinensis* coltivata in vaso ed in piena fioritura.

12. Alla più bella collezione di *Chrisantemum* coltivati in vaso, ed in fioritura anticipata.

13. Alla *Vaseria da giardino* di miglior forma, buona fabbricazione e discreto prezzo, o al *mobile utensile* o *strumento* che si faccia distinguere per vaghezza, comodo o utilità nell' uso al quale è destinato.

Premj di Terza Classe.

1. 2. Agli espositori delle *due nuovità più importanti in fatto di prodotti ortensi* ottenute fra noi o come materia alimentare o come materia industriale.

3. 4. 5. Agli espositori delle più belle frutte che senza far parte di collezioni, siano venute al concorso e trovate meritevoli di distinzione.

E qui il consiglio Dirigente della Società rivolge calda preghiera ai proprietarj ed ai coltivatori affinchè vogliano presentare all'Esposizione concorrendo a questi premj, la mostra di ogni sorta di frutta di qualche pregio da essi coltivate, non escluse le uve, sempre designandole coi nomi sotto i quali le posseggono affinchè possa esser continuato il lavoro di sinonimie intraprese già in occasione dell' esposizione del 1852.

6. Alla più bella collezione di *piante perenni* coltivate in vaso e fiorite.

7. Alla più bella collezione di *piante annue* diverse coltivate in vaso e fiorite.

8. Alla più bella collezione d'*Impatiens Balsamina* coltivata in vaso e fiorita.

9. Alla più bella collezione di *Petunia* coltivata in vaso ed in piena fioritura.

10. Alla più bella collezione *di fiori di Dhalia recisi.*

11. Alla più bella collezione *di fiori di Rose rifiorenti recisi*.

12 e 13. Agli espositori dei due *più bei Mazzi di fiori* che l'uno per decorazione, e l'altro portabile senza nessuna armatura.

Il Consiglio Dirigente prende inoltra questa occasione per annunziare fin d'ora l'appresso

PROGRAMMA

DI PREMJ STRAORDINARJ.

1. La Societa desiderosa di affrettare quanto più sia possibile la formazione di un Museo Pomologico conferirà nell'Esposizione che avrà luogo nel Marzo 1856 un premio di prima Classe al quale sarà aggiunta la somma di Lire 100 in contanti a chi presenterà una imitazione di frutti che tanto dal lato dell' esatta configurazione come del colorito meglio riesca a rappresentare la natura per modo che quel sistema possa servire utilmente all'oggetto preindicato.

Formerà merito nel Concorso l'economia della spesa, la facilità del metodo, la inalterabilità della materia e delle tinte, e il numero dei saggi esibiti in riprova della bontà del sistema proposto.

2. Il Commendatore Pietro Betti primo Vice-Presidente della Società stessa, volendo dare un esempio d' incoraggiamento ai progressi del giardinaggio e promuovere l' attuazione del principio da lui tante volte raccomandato nei suoi scritti di estendere sempre più la sementa di ogni sorta di piante pregevoli per arricchire i nostri giardini di nuove e belle varietà senza bisogno di ricorrere agli esteri, ha generosamente offerto un premio di Lire 100 da conferirsi a sue spese nella Primavera del 1857.

Alla più bella collezione di Pelargonj in numero almeno di dodici nuove varietà in fiore, esclusi però gli *zonali* e gl' *inquinans*, provenienti direttamente dal seme e coltivate in Toscana, in cui concorrano le seguenti condizioni prascritte dallo stesso proponente.

« La collezione potrà essere o di tutte varietà a gran fiore, o frammiste anche a varietà delle così dette fantasie.

« Farà merito nel Concorso e darà titolo speciale al conseguimento del premio.

« (*A*). La varietà e bellezza del colore.

« (*B*). La intensità, estensione e numero delle macchie.

« (*C*). La rotondità e consistenza dei petali, e la maggiore regolarità e perfezione possibile nella resultante configurazione del fiore.

Nel giudizio da istituirsi dovrà essere costatata col maggiore scrupolo possibile la provenienza di tutte e singole le piante dal seme, e non da talea (*bouture*) o da margotto, o da qualsivoglia altro mezzo di moltiplicazione; e la Commissione giudicante avrà l'obbligo di assicurarsene mediante l'esame della conformazione delle radici e delle loro relazioni col colletto o nodo vitale della pianta. — L'espositore che si ricusasse a tale verificazione, dovrebbe ritenersi escluso dal Concorso.

La collezione premiata resterà in libera proprietà del coltivatore che l'avrà esposta.

Fatto e deliberato dal Consiglio Dirigente la Società Toscana di Orticultura nell'Adunanza del 7 giugno 1855.

Per il Presidente assente
Il Vice-Presidente
Prof. **Pietro Betti.**

I Segretarj
N. Ridolfi.
A. Salvagnoli.

Estratto dal Monitore Toscano N. 145 del 22 Giugno 1855.